

**PROGRAMMA DI ITALIANO**  
**Prof.ssa Luisa Fusillo**

**Classe 5°G**

***Testo in adozione***

P. Cataldi – E. Angioloni – S. Panichi, *Letteratura plurale* vol. 2 + *Leopardi*, 3A, 3B.

***Contenuti***

**IL ROMANTICISMO**

- Origine del termine, aspetti generali, il movimento romantico in Italia;
- tematiche "positive" e "negative" del Romanticismo; Romanticismo e Risorgimento;
- ruolo delle riviste nel dibattito culturale (*Il Conciliatore*, *La Biblioteca italiana*);
- lessico di riferimento (*titanismo*, *sehnsucht*, *spirito*, *immaginazione*, *nazione*, *popolo*, *natura*).

**ALESSANDRO MANZONI**

- Cenni biografici;
- poetica prima e dopo la *conversione*; concetti di *vero storico* e *vero poetico*;
- opere minori (*Inni sacri*, *Odi civili*, *tragedie*);
- *I promessi sposi* (contenuti, sostrato ideologico).

**Testi:**

*Odi civili*  
*Lettre à M. Chauvet*  
*I promessi sposi*

*Il cinque maggio*  
*Storia e invenzione poetica*  
*La conclusione del romanzo* (cap. XXXVIII)

**GIACOMO LEOPARDI**

- Cenni biografici;
- *conversioni* dall'*erudizione al bello* e dal *bello al vero*;
- *pessimismo storico*, *pessimismo cosmico*, *pessimismo eroico* e '*progressivo*';
- opere (*Zibaldone*, *Canti*, *Operette morali*).

**Testi:**

*Zibaldone*  
*Canti*

*Un giardino di sofferenza* (4175-4177)  
*L'infinito*  
*A Silvia*  
*Il sabato del villaggio*  
*Canto notturno di un pastore errante dell'Asia*

*Il passero solitario*

*A se stesso*

*La ginestra* (strofa I; strofa III, vv. 126-135; strofa VII)

*Dialogo della Natura e di un Islandese*

*Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggiere*

Operette morali

Microsaggio: W. Binni, "*La ginestra*: appello alla solidarietà sociale e non consolazione"

## LA SCAPIGLIATURA

- Scapigliatura e *Bohème*; la Scapigliatura come crocevia culturale;
- esempio di narrativa *scapigliata*: *Fosca* di I.U. Tarchetti (materiale in fotocopia).

### Testi:

E. Praga, *Preludio* (materiale in fotocopia)

## IL NATURALISMO E IL VERISMO

- Naturalismo: la frattura epistemologica di secondo Ottocento, fondamenti teorici, precursori e autori (G. Flaubert, *Madame Bovary*; poetica e opere principali di E. Zola);
- Naturalismo e Verismo a confronto.

### Testi:

Fratelli De Goncourt, *Prefazione al romanzo 'Germinie Lacerteux'* (materiale in fotocopia)

E. Zola, *Prefazione a 'Il romanzo sperimentale'* (materiale in fotocopia)

## GIOVANNI VERGA

- Cenni biografici;
- poetica dell'impersonalità e tecnica narrativa, confronto con Zola;
- le opere (*Vita dei Campi*, *Novelle rusticane*, *Ciclo dei Vinti*, trama de *I Malavoglia* e *Mastro-don Gesualdo*).

### Testi:

*Vita dei campi*

*Fantasticheria*

*Rosso Malpelo*

*Novelle rusticane*

*Libertà*

*I Malavoglia*

*Prefazione*

*La conclusione del romanzo* (cap. XV)

Microsaggio: *Il populismo nella letteratura tra XIX e XX secolo* (materiale in fotocopia)

## IL DECADENTISMO

- Origine del termine, precursori e autori del movimento;
- visione del mondo (mistero, irrazionalità, simbolo, estetismo, concetti di *poeta veggente* e *poeta maledetto*);
- tecniche espressive (musicalità del verso, linguaggio analogico e sinestesia).

### Testi:

C. Baudelaire, *Corrispondenze*  
A. Rimbaud, *Vocali*

## GIOVANNI PASCOLI

- Cenni biografici;
- Socialismo e fede umanitaria, poetica del *fanciullino*, tematica del *nido*;
- le soluzioni formali: il *fonosimbolismo*;
- opere (*Myricae*, *Canti di Castelvecchio*).

### Testi:

*Il fanciullino* (dall'omonimo saggio)  
*Myricae*

*Lavandare*

*X Agosto*

*Il tuono*

*Canti di Castelvecchio*

*Il gelsomino notturno*

*La mia sera*

## GABRIELE D'ANNUNZIO

- Cenni biografici;
- l'*estetismo* e la sua crisi;
- i romanzi del *superuomo*;
- le *Laudi – Alcyone*: concetti di *panismo* e *vitalismo*;
- la sperimentazione formale del *Notturmo*.

### Testi:

*Il piacere*

*Le vergini delle rocce*

*Laudi – Alcyone*

*Notturmo*

*Il fallimento dell'esteta* (IV, cap. 3)

*Il programma politico del superuomo* (libro I)

*La pioggia nel pineto*

*I pastori*

*Sensazioni e allucinazioni*

## LA POESIA CREPUSCOLARE E LA POESIA FUTURISTA

- Futurismo: rifiuto della tradizione e sperimentazione formale;
- Crepuscolarismo: *dannunzianesimo rientrato*, minimalismo, verso libero.

### Testi:

F.T. Marinetti, *Sì, sì, così, l'aurora sul mare*  
G. Gozzano, *Invernale*

## IL MODERNISMO EUROPEO E IL ROMANZO PSICOLOGICO – SVEVO E PIRANDELLO

(Modulo A; v. allegato 1)

- Sintesi della vita e della produzione dei due autori, trame dei principali romanzi, concetti/tematiche di riferimento, snodi interdisciplinari.

### Testi:

#### Italo Svevo

Senilità  
La coscienza di Zeno

*L'ultimo appuntamento con Angiolina* (cap. XII)  
*Lo schiaffo del padre* (cap. IV)  
*La vita è una malattia* (cap. VIII)

#### Luigi Pirandello

L'umorismo  
Novelle per un anno

Il fu Mattia Pascal  
Uno, nessuno e centomila  
Sei personaggi in cerca d'autore

*La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata*  
*Ciàula scopre la Luna*  
*Il treno ha fischiato*  
*Lo strappo nel cielo di carta* (cap. XII)  
*'Nessuno' davanti allo specchio* (cap. VII)  
*Finzione o realtà* (scena conclusiva)

## LA LIRICA DEL NOVECENTO

(Modulo B; v. allegato 2)

- I poeti Saba, Ungaretti, Montale, Quasimodo: indicazione dei nuclei tematici e delle caratteristiche formali, snodi interdisciplinari.

### Testi:

## **Umberto Saba**

Canzoniere

*Città vecchia*  
*Amai*

## **Giuseppe Ungaretti**

L'allegria

*Veglia*  
*I fiumi*  
*Soldati*  
*Mattina*

## **Eugenio Montale**

Ossi di seppia

*Spesso il male di vivere*  
*Meriggiare pallido e assorto*  
*Non chiederci la parola*  
*La casa dei doganieri*

Le occasioni

## **Salvatore Quasimodo:**

Ed è subito sera  
Giorno dopo giorno

*Ed è subito sera*  
*Milano, agosto 1943*

## **LA NARRATIVA DEL NOVECENTO**

**(V. allegato 3)**

- Alberto Moravia: cenni biografici; il conflitto tra l'artista e la borghesia ne *Gli indifferenti*;
- Beppe Fenoglio: cenni biografici; la Resistenza come avventura umana in *Una questione privata*;
- Italo Calvino: cenni biografici; l'uomo contemporaneo e il *labirinto* ne *Il cavaliere inesistente*.

### **Testi:**

- A. Moravia, *Gli indifferenti* (lettura integrale)
- B. Fenoglio, *Una questione privata* (lettura integrale)
- I. Calvino, *Il cavaliere inesistente* (lettura integrale)

## **DANTE ALIGHIERI, *DIVINA COMMEDIA - PARADISO***

**Canti letti e analizzati:** I, III, VI, XI, XV (audiolezione), XVII (audiolezione)

## **INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA**

**(v. allegato 4)**

**(ai sensi della legge 92/2019)**

Il principio di legalità secondo Leonardo Sciascia: *Una storia semplice*; gli articoli 9, 54, 101 della Costituzione.

## PROGETTI E ATTIVITÀ CULTURALI

- Progetto **"Secondo Novecento - Moravia, Morante, Pasolini"** - Presso la sede succursale dell'Istituto, Febbraio/Marzo 2023 (partecipazione regolare di dieci studenti della classe)
- Progetto **Olimpiadi di Italiano** – Fase di Istituto (partecipazione di uno studente)
- Visione del film **"Dante"** di P. Avati - 11 Ottobre 2022, presso il cinema "Lux"
- Incontro con il prof. Giulio Ferroni, sul tema **"La letteratura e l'ambiente"** - 18 Aprile 2023, presso la sede succursale dell'Istituto

## TIPOLOGIE TESTUALI

Tipologia A – Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Tipologia B – Analisi e produzione di un testo argomentativo

Tipologia C – Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Trattazione sintetica di argomenti

Riassunto

Roma, Giugno 2023

L'insegnante

Prof.ssa Luisa Fusillo

## Il Modernismo europeo e il romanzo psicologico – Svevo e Pirandello

**Italo Svevo** (pseudonimo di Ettore Schmitz; Trieste, 1861 - Motta di Livenza, 1928)

- Sintesi della vita e della produzione alle pag. **578-579**
- Trame dei tre principali romanzi alle pag. **541-543, 553-556**
- Testi:
  - Senilità* - *L'ultimo appuntamento con Angiolina* (cap. XII, pag. **548-552**)
  - La coscienza di Zeno* - *Lo schiaffo del padre* (cap. IV, pag. **557-560**)
  - La vita è una malattia* (cap. VIII, pag. **570-572**)
- Concetti/tematiche di riferimento:
  - La figura **dell'inetto** e la sua evoluzione
  - L'**inetto** come alternativa al **superuomo**
  - La **psicanalisi** (la nevrosi, il *lapsus*) come tecnica di conoscenza dell'io, ma inefficace come cura
  - Il **tempo misto**: narrazione per temi e stravolgimento della linearità cronologica
  - L'**ironia** come risorsa contro le frustrazioni e gli insuccessi
  - Lo **scriver male**: la lingua italiana (appresa da autodidatta) non letteraria e antiretorica, con qualche imperfezione sintattica
- Snodi interdisciplinari:
  - La *Coscienza di Zeno* e lo *stream of consciousness* di **Joyce**: tecniche narrative a confronto
  - Imitazione e critica dei modelli filosofico/scientifici di **Darwin, Schopenhauer, Nietzsche** (v. pag. **539**)
  - Svevo e **D'Annunzio**: visioni (antitetiche) del progresso tecnologico
  - La *Coscienza di Zeno* e *Alla ricerca del tempo perduto* di **Marcel Proust**: il tempo nella sua dimensione soggettiva e relativa

**Luigi Pirandello** (Agrigento/Girgenti, 1867 – Roma, 1936)

Premio Nobel per la Letteratura nel 1934

- Sintesi della vita e della produzione alle pag. **532-533**
- Trame dei due principali romanzi alle pag. **463-465, 480-481**
- Testi:
  - L'umorismo – La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata* (pag. **459**)
  - Novelle per un anno – Ciàula scopre la Luna* (pag. **491-495**)
  - Il treno ha fischiato* (pag. **497-502**)
  - Il fu Mattia Pascal – Lo strappo nel cielo di carta* (cap. XII, pag. **466-467**)
  - Uno, nessuno e centomila – 'Nessuno' davanti allo specchio* (cap. VII, pag. **482-484**)
  - Sei personaggi in cerca d'autore – Finzione o realtà* (pag. **521-522**)
- Concetti/tematiche di riferimento:
  - La figura **dell'inetto** e la sua evoluzione
  - Il **relativismo del reale**: *lanterninosofia* e *strappo nel cielo di carta*
  - La **vita** e la **forma (maschera)**; la società e la famiglia come *trappole*
  - Il **metateatro** e lo **straniamento**: dissidio tra **persona** e **maschera**
  - L'**umorismo** come chiave di interpretazione della realtà
- Snodi interdisciplinari:
  - Il **relativismo del reale** nel Modernismo europeo (**Joyce, Woolf, Kafka**)
  - *Rosso Malpelo* e *Ciàula*: la realtà dei *carusi* siciliani e del lavoro minorile
  - **D'Annunzio** e Pirandello (*Quaderni di Serafino Gubbio operatore*): pro e contro la *civiltà delle macchine*
  - Il *teatro dell'assurdo*: Pirandello e **Beckett**
  - Il **vitalismo**: Pirandello, **Nietzsche, Bergson**
  - L'**umorismo** di Pirandello e *Il riso* di **Bergson**



La poesia del Novecento

**TESTI DA LEGGERE**

**Umberto Saba:**

*Città vecchia* (pag. 696)

*Amai* (pag. 713)

dal *Canzoniere*

"

**Giuseppe Ungaretti:**

*Veglia* (pag. 671)

*I fiumi* (pag. 658-660)

*Soldati* (pag. 667)

*Mattina* (pag. 666)

da *L'allegria* (1919)

"

"

"

**Eugenio Montale:**

*Spesso il male di vivere* (pag. 745)

*Meriggiare pallido e assorto* (pag. 739)

*Non chiederci la parola* (pag. 741)

*La casa dei doganieri* (pag. 754)

da *Ossi di seppia* (1925)

"

"

da *Le occasioni* (1939)

**Salvatore Quasimodo:**

*Ed è subito sera* (pag. 631)

*Milano, agosto 1943* (in calce)

da *Ed è subito sera* (1942)

da *Giorno dopo giorno* (1946)

Invano cerchi tra la polvere,  
povera mano, la città è morta.  
È morta: s'è udito l'ultimo rombo  
sul cuore del Naviglio. E l'usignolo  
è caduto dall'antenna, alta sul convento,  
dove cantava prima del tramonto.  
Non scavate pozzi nei cortili:  
i vivi non hanno più sete.  
Non toccate i morti, così rossi, così gonfi:  
lasciateli nella terra delle loro case:  
la città è morta, è morta.

## NUCLEI TEMATICI DEI SINGOLI AUTORI

### **Saba** (sintesi alla pag. 724)

- La "triestinità": confluenza delle culture cristiana, slava, ebraica (cfr. Svevo, triestino ed ebreo come Saba).
- La semplicità della natura umana e la comunanza tra uomini e animali
- Il "doloroso amore" per la vita e la "serena disperazione" esistenziale
- Il rapporto tra poesia e psicanalisi: il ritorno allo stato prenatale, alle origini dell'esistenza, il complesso di Edipo e l'amore per la madre

### **Ungaretti** (sintesi alla pag. 682)

- La sofferenza dell'uomo: l' "uomo di pena"
- La precarietà della vita

### **Montale** (sintesi alle pag. 781-782; premio Nobel per la Letteratura nel 1975)

- Il "male di vivere" e la negatività dell'essere
- La resistenza al "male" della storia
- La donna come "visiting angel" (= angelo della salvezza) nel dolore dell'individuo e dell'umanità

### **Quasimodo** (premio Nobel per la Letteratura nel 1959)

- La precarietà della vita
- La resistenza al "male" della storia

## TECNICHE E STILI

### **Saba**

La ricerca dell'essenza semplice e originaria della natura umana viene espressa da Saba attraverso l'impiego di **forme metriche e ritmiche tradizionali** e di **rime semplici e musicali**. Il linguaggio è **prosastico e quotidiano**.

### **Ungaretti**

La poesia di Ungaretti si fonda essenzialmente su legami **analogici** tra lo e realtà: le suggestioni individuali trasfigurano la realtà oggettiva. A livello stilistico, tale libera intersezione di piani oggettivi e soggettivi si attua attraverso l'impiego di una **parola pura, scarna, fortemente evocativa e rivelatrice**, spesso **isolata** all'interno del verso (i nessi sintattici e la punteggiatura vengono aboliti) o circondata da **spazi bianchi**. Il messaggio risulta, così, misterioso, **ermetico**.

### **Montale**

Il linguaggio di Montale si fonda sul recupero delle **forme metriche** e del **lessico** propri della tradizione lirica italiana. In questo recupero il poeta predilige parole **aspre, contorte, dure o inconsuete, neologismi, tecnicismi**. La musicalità dei suoi versi è franta da **assonanze, rime al mezzo, allitterazioni, versi ipermetri** (= con una sillaba in più rispetto al numero standard delle sillabe di un dato verso). L'approccio tra lo e realtà si basa su legami **simbolici**: gli elementi della realtà (oggetti) rimandano a significati ulteriori (= oltre la realtà oggettiva) ed evocano suggestioni intense e profonde nell'individuo che tali significati percepisce. Questa tecnica, in cui gli oggetti sono emozioni fatte materia, ricorda quella del **correlativo oggettivo** utilizzata dal poeta inglese contemporaneo T.S. Eliot.

### **Quasimodo**

Il poeta, come Ungaretti, fa ricorso, nelle sue poesie, ad un impianto sostanzialmente **analogico** e alla **parola pura**.

## **PERCORSI TEMATICI**

### **L'uomo di fronte al nulla: la "malattia" esistenziale**

Poesie: *Città vecchia, Soldati, Mattina, Spesso il male di vivere, La casa dei doganieri, Ed è subito sera.*

### **Gli individui e la Storia**

Poesie: *Veglia, I fiumi, Soldati* (I guerra mondiale), *Milano, agosto 1943* (II guerra mondiale).

### **I poeti e la poesia: l'incapacità di dire**

Poesie: *Amai, Non chiederci la parola.*

## **ESERCIZI**

### **Saba**

1.Saba organizza le poesie scritte durante la sua vita in un'unica raccolta, il *Canzoniere*. Nota che anche Petrarca e Leopardi, modelli preferiti da Saba, hanno prodotto raccolte di questo tipo (rispettivamente, il *Canzoniere* e i *Canti*). Che relazione c'è, dunque, tra poesia e vita in Leopardi e Saba? Perché la poesia è indispensabile nella loro vita?

### **Ungaretti**

2.Il linguaggio di Ungaretti è volutamente ermetico: individua nei testi gli espedienti poetici (analogie, vaghezza del soggetto, sinestesie, anastrofi) grazie ai quali il poeta ottiene questo effetto.

### **Montale**

3.Individua nella poesia *Spesso il male di vivere* le allitterazioni presenti; in che senso possono avere valore fonosimbolico?

4.Le negazioni ("non") e le parole "nulla", "varco", "miracolo", "memoria" ricorrono frequentemente nelle poesie di Montale: trovale nei testi proposti e cerca di comprendere quale valore abbiano per il poeta.

### **Quasimodo**

5.Qual è il significato del termine "sera"? Ricordi altri poeti che parlano della sera in senso analogo?

6.Quasimodo impiega nella poesia *Milano, agosto 1943* un registro altamente retorico: individua le figure retoriche che danno enfasi al discorso.

**I. CALVINO, *Il midollo del leone* (1955), in *Una pietra sopra* (raccolta di saggi)**

Le cose che la letteratura può ricercare e insegnare sono poche ma insostituibili: il modo di guardare il prossimo e se stessi, di porre in relazione fatti personali e fatti generali, di attribuire valore a piccole cose o a grandi, di considerare i propri limiti e vizi e gli altrui, di trovare la proporzione della vita, e il posto dell'amore in essa, e la sua forza e il suo ritmo, e il posto della morte, il modo di pensarci o non pensarci; la letteratura può insegnare la durezza, la pietà, la tristezza, l'ironia, l'umorismo, e tante altre di queste cose necessarie e difficili. Il resto lo si vada a imparare altrove, dalla scienza, dalla storia, dalla vita, come noi tutti dobbiamo continuamente andare ad impararlo.

**I. CALVINO, *La sfida al labirinto* (1962), in *Una pietra sopra* (raccolta di saggi)**

Se dunque la cultura non s'è ancora riavuta dal trauma della rivoluzione industriale non c'è nemmeno da aspettarsi che si riabbia tanto presto. Il processo continua, guai se si ferma a mezzo, ha un senso (cioè ci libera) solo se va avanti fino alle estreme conseguenze, e l'uomo quindi è sottoposto a sempre nuovi sforzi d'adattamento e ridimensionamento, e la cultura gli serve a questo, guai a chi s'illude di aver trovato un equilibrio di tipo classico, di sapere che le cose vanno così e così (l'apologetica capitalista o socialista): crede d'essere un realista ed è un bugiardo. Insomma quel che prima avevo detto un trauma non ha affatto il carattere accidentale del trauma, è una condizione fuor della quale non ci riuscirebbe d'immaginarci, fuor della quale non c'è storia né scienza né poesia.

Già l'atteggiamento scientifico e quello poetico coincidono: entrambi sono atteggiamenti insieme di ricerca e di progettazione, di scoperta e di invenzione. L'atteggiamento politico anche (in senso lato: cioè del far storia, culturale e civile). La via per rendere una la cultura del nostro tempo, altrimenti così divergente nei suoi discorsi specifici, è proprio in questo comune atteggiamento. [...] la forma del labirinto domina: il labirinto della conoscenza fenomenologica del mondo in Butor, il labirinto della concrezione e stratificazione linguistica in Gadda, il labirinto delle immagini culturale di una cosmogonia più labirintica ancora, in Borges. Ho dato tre esempi che corrispondono ad altrettanti filoni della letteratura contemporanea.

[...] Questa letteratura del labirinto gnoseologico-culturale (e quella che ho passato in rassegna nel capitolo precedente, e che possiamo definire del coacervo biologico-esistenziale) ha in sé una doppia possibilità. Da una parte c'è l'attitudine oggi necessaria per affrontare la complessità del reale, rifiutandosi alle visioni semplicistiche che non fanno che confermare le nostre abitudini di rappresentazione del mondo; quello che oggi ci serve è la mappa del labirinto la più particolareggiata possibile. Dall'altra parte c'è il fascino del labirinto in quanto tale, del perdersi nel labirinto, del rappresentare questa assenza di vie d'uscita come la vera condizione dell'uomo.

Nello sceverare l'uno dall'altro i due atteggiamenti vogliamo porre la nostra attenzione critica, pur tenendo presente che non si possono sempre distinguere con un taglio netto (nella spinta a cercare la via d'uscita c'è sempre anche una parte d'amore per i labirinti in sé; e del gioco di perdersi nei labirinti fa parte anche un certo accanimento a trovare la via

d'uscita). Resta fuori chi crede di poter vincere i labirinti sfuggendo alla loro difficoltà; ed è dunque una richiesta poco pertinente quella che si fa alla letteratura, dato un labirinto, di fornirne essa stessa la chiave per uscirne. Quel che la letteratura può fare è definire l'atteggiamento migliore per trovare la via d'uscita, anche se questa via d'uscita non sarà altro che il passaggio da un labirinto all'altro. È la sfida al labirinto che vogliamo salvare, è una letteratura della *sfida al labirinto* che vogliamo enucleare e distinguere dalla letteratura della *resa al labirinto*.

## **I. CALVINO, *Le città invisibili* (1972) – Conclusione**

L'inferno dei viventi non è qualcosa che sarà; se ce n'è uno, è quello che è già qui, l'inferno che abitiamo tutti i giorni, che formiamo stando insieme. Due modi ci sono per non soffrirne. Il primo riesce facile a molti: accettare l'inferno e diventarne parte fino al punto di non vederlo più. Il secondo è rischioso ed esige attenzione e apprendimento continui: cercare e saper riconoscere chi e cosa, in mezzo all'inferno, non è inferno, e farlo durare, e dargli spazio.

Quis custodiet ipsos custodes?  
(Chi sorveglierà i sorveglianti stessi?)  
Giovenale, *Satira VI*

Riflessione sulle vicende narrate

1. Considera il comportamento dei seguenti personaggi: Giorgio Roccella, Questore, Commissario, Colonnello dei Carabinieri, brigadiere Antonio Lagandara, prof. Franzò, *l'uomo della Volvo*, Procuratore, padre Cricco; quali di loro tutelano realmente il suddetto principio e quali, al contrario, non agiscono in conformità con esso?

2. Rifletti sui due passaggi conclusivi della vicenda:

- la motivazione fornita alla Stampa dal Procuratore, dal Questore e dal Colonnello dei Carabinieri, circa la morte del Commissario;
- la considerazione finale dell'*uomo della Volvo*.

3. Illegalità e patrimonio artistico-culturale – Svolgi una breve ricerca relativa al furto della *Natività* di Caravaggio dall'Oratorio di San Lorenzo a Palermo (18 ottobre 1969); pensi che questo episodio possa aver ispirato le vicende di *Una storia semplice*? Motiva la tua risposta.

Riferimenti alla Costituzione

**Art. 9** - La Repubblica promuove lo sviluppo e la ricerca scientifica e tecnica.  
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

<https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione/principi-fondamentali/articolo-9>

**Art. 54** - Tutti i cittadini hanno il dovere di essere fedeli alla Repubblica e di osservarne la Costituzione e le leggi.

I cittadini cui sono affidate funzioni pubbliche hanno il dovere di adempierle con disciplina ed onore, prestando giuramento nei casi stabiliti dalla legge.

<https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione/parte-i/titolo-iv/articolo-54>

**Art. 101** - La giustizia è amministrata in nome del popolo.

I giudici sono soggetti soltanto alla legge.

<https://www.senato.it/istituzione/la-costituzione/parte-ii/titolo-iv/sezione-i/articolo-101>

Testimonianze

**Il coraggio di denunciare: *l'uomo della Volvo* vs Peppino Impastato**

<https://www.centroimpastato.com/educazione-alla-legalita/>

**I servitori dello Stato:** *Procuratore, Questore, Colonnello dei Carabinieri, Commissario vs* Carlo Alberto Dalla Chiesa

<http://www.carabinieri.it/arma/curiosita/non-tutti-sanno-che/d/dalla-chiesa-carlo-alberto>

**Patrimonio artistico e legalità:** *padre Cricco e il Commissario vs* Nucleo Tutela del Patrimonio Artistico dell'Arma

<http://www.carabinieri.it/arma/curiosita/non-tutti-sanno-che/t/tutela-patrimonio-artistico>

**Documentario RAI:** *Sciascia, letteratura contro il potere*

<https://www.youtube.com/watch?v=ARWRwWEw5kc>